

# SCHERMA

## CAMPIONE DEL MONDO UNDER 20

# Neri: «A colpi di sciabola, fino a Tokyo»

**Stella della Virtus** Matteo ha vinto a Budapest ed è in partenza per Phoenix. «Per arrivare ai Giochi»

**Alessandro Gallo**

■ Bologna

**E' UNA STAGIONE** importante per Matteo Neri. Il giovane della Virtus, nato il 5 maggio 1999, si trova davanti a un doppio bivio. Dal punto di vista scolastico è atteso dalla maturità, dal punto di vista agonistico vorrebbe gettare le basi per prender parte ai Giochi di Tokyo 2020. Intanto ha vinto la prova di Coppa del Mondo under 20, disputata a Budapest, in Ungheria, mentre mercoledì partirà per Phoenix. Anche in questo caso si tratta di Coppa del Mondo.

**Neri, non è la prima volta che vola a Phoenix, vero?**

«No, è la terza volta».

**In precedenza come è andata?**

«Nel 2017 ho raggiunto la finale».

**E la volta precedente?**

«Malino, sono uscito quasi subito».

**Beh, malino la prima volta, argento alla seconda uscita. Vien da se che alla terza...**

«Fosse facile ci metterei la firma».

**Passiamo a Tokyo.**

«Mi piacerebbe andarci, sicuro. Ma è difficile, anzi, durissima».

**Che percentuale si dà?**

«Direi un 40 per cento».

**Beh, un buon inizio.**

«Vero, ma siamo al di sotto del 50 per cento. Per farcela serve un mezzo miracolo».

**Prossimi obiettivi, a parte Phoenix?**

«A febbraio ancora Coppa del Mondo, a Dourdan, in Francia. Poi gli Europei a Sochi, in Russia. E il mondiale a Verona».

**Qual è la sua credibilità a livello internazionale?**

«Dopo aver vinto il mondiale, anche se ero favorito, è cresciuta. Ho vinto, ora, due gare su quattro di Coppa del Mondo. Sto diventando un osso duro».

**Quanto è difficile conciliare gli studi?**

«Non è semplice. Soprattutto quando sono in giro».

**E con i compagni di classe?**

«Ci troviamo a metà strada. Loro mi danno una mano a recuperare, io racconto loro quel che mi succede in occasione delle trasferte».

**In estate la maturità.**

«Ci sto pensando».

**Più facile la maturità o una gara di Coppa del Mondo?**

«Adesso non posso rispondere. Dopo l'esame, magari, potrò essere più preciso».

**E dopo la maturità?**

«Sempre intenzionato a iscrivermi a Economia».

**Cosa fa un giovane di 18 anni nel tempo libero?**

«Mi rilasso con un po' di musica. Con i Red Hot Chili Peppers».

**Videogiochi?**

«Non sono un fanatico. Ma qualche volta, alla Playstation, mi diletto con il calcio».

**Da questa stagione è testimonial di EmilBanca.**

«Mi piace. Devo raccontare la mia esperienza, il mio sport. E' il mio mondo. Mi viene facile».

**Ha il doppio tesseramento con i Carabinieri: vita di caserma?**

«No, sono considerato un atleta a tutti gli effetti. Non presto servizi. Devo rispondere alla chiamata. Anche qui come testimonial. Poi devo cercare di vincere».

**A proposito di successi, torniamo in Ungheria.**

«Ci voleva. Era da ottobre che non mi riusciva. Non è stato facile».

**Eppure ha vinto tutti i duelli, con 4-5 stoccate di vantaggio.**

«Ma dal punto di vista fisico è stata dura. Ci sono stati tanti assalti».

**I tecnici federali che cosa le hanno detto?**

«Erano contenti».

**E in chiave Tokyo?**

«La squadra cominceranno a formarla l'anno prossimo. Io devo continuare il percorso di crescita».

**Sente la pressione?**

«Non più di tanto. Sono un ragazzo tranquillo. Essere responsabilizzato mi dà fiducia, perché mi dà la possibilità di guardare lontano. Andare ai Giochi sarebbe il massimo. Prima ci sono tutte le prove under 20. Voglio confermare di essere all'altezza».

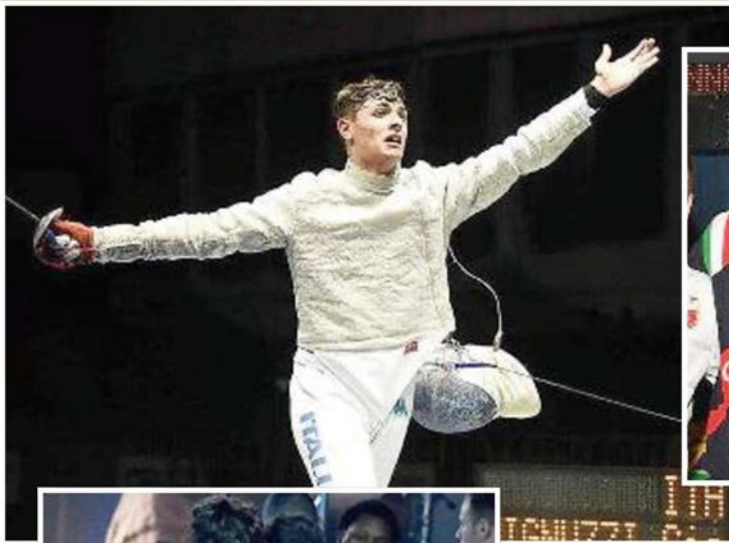


**IN PEDANA E SUI BANCHI DI SCUOLA**  
NON POSSO TRASCURARE LA MATURITA' ANCHE PERCHE' VORREI PROSEGUIRE IL MIO CAMMINO STUDIANDO ECONOMIA

**Prima di tutto le gare di categoria: Europei a Sochi e Mondiale a Verona**



Peso: 70%



**TALENTO** In alto, da sinistra, in senso orario: la gioia di Matteo; Matteo (a sinistra) con la maglia dei carabinieri; in azione in pedana e l'abbraccio con il maestro Andrea Terenzio dopo la conquista del Mondiale



Peso: 70%